

# ALLERTA CALDO: ADOC, IL CONDIZIONATORE INCIDE PER OLTRE 160 EURO SULLA BOLLETTA

venerdì 15 luglio 2011

Combattere l'afa costa caro agli italiani. Tenere acceso il condizionatore 12 ore al giorno costa circa 3 euro, utilizzarlo per tutta l'estate comporta una spesa di oltre 160 euro, secondo un'indagine dell'Adoc.

“Sfuggire al caldo torrido costa in media 3 euro al giorno, tenendo acceso il condizionatore per 12 ore – dichiara Carlo Pileri, Presidente dell'Adoc – un uso intensivo per tutta l'estate comporta quindi un aggravio sulla bolletta energetica di circa 163 euro. In questo senso, per risparmiare energia e ottenere un conto meno salato in bolletta, l'Adoc ha diffuso un vademecum di consigli su come utilizzare al meglio il condizionatore. Il caldo torrido rappresenta un disagio diffuso, soprattutto per gli anziani e deve essere affrontato con urgenza e concretezza.. Per questo chiediamo al Governo sgravi fiscali totali sulle bollette della luce dei mesi estivi per gli anziani over 75, se intestatari delle bollette e esenzioni fiscali per gli stessi anziani che acquisteranno condizionatori per la casa di residenza.”Di seguito l'Adoc diffonde il vademecum per il risparmio energetico del condizionatore, per l'acquisto dello stesso e il decalogo di consigli per limitare l'effetto del disagio, una guida utile soprattutto per anziani e bambini.

**VADEMECUM RISPARMIO ENERGETICO**

- 1) Usare il condizionatore solo nei casi di effettiva necessità e solo nelle ore più calde della giornata.
- 2) Installare il condizionatore in modo che l'aria circoli liberamente davanti alle prese di entrata e d'uscita.
- 3) Collocare l'apparecchio in una posizione non soleggiata. Un condizionatore esposto direttamente al sole consuma il 5% in più di energia di quello collocato in una posizione d'ombra.
- 4) Accertarsi che porte esterne e finestre siano ben chiuse, in modo che il fresco rimanga dentro la casa.
- 5) Schermare, ove possibile, i vetri con parasole o pellicole antisoletta. I doppi vetri rendono più efficace il climatizzatore e fanno risparmiare in consumo di energia.
- 6) Garantire un corretto smaltimento dell'acqua di condensa.
- 7) Regolare il termostato non al massimo ma in modo da mantenere tra interno ed esterno una modesta differenza di temperatura (non più di 6 gradi).
- 8) Utilizzare la funzione Deumidificazione. Eliminando l'umidità è possibile ottenere il benessere senza raffreddare pesantemente l'ambiente.
- 9) Controllare che i filtri siano sempre puliti. Filtri sporchi, infatti producono un maggior dispendio di energia.
- 10) Isolare l'ambiente climatizzato rispetto agli altri locali non climatizzati.
- 11) Evitare di usare elettrodomestici che producono calore, quali forno e lavastoviglie, durante le ore più calde.

**DECALOGO DI CONSIGLI PER LIMITARE IL DISAGIO DEL CALDO**

- Bere molta acqua a temperatura non troppo bassa. Gli anziani devono prestare molta attenzione, dato che lo stimolo della sete spesso diminuisce con l'età avanzata.
- Mangiare molta frutta e verdura; è preferibile mangiare pasta e carboidrati piuttosto che carne e formaggi fermentati. Fare attenzione alla conservazione degli stessi
- Evitare di uscire tra le 11 e le 17 sono le ore più calde della giornata
- Vestirsi con abiti leggeri, chiari, non aderenti, di cotone, lino o comunque fibre naturali.
- Usare tende o chiudere le imposte nelle ore più calde e limitare l'uso del forno e dei fornelli.
- Evitare il flusso diretto di ventilatori o condizionatori e le correnti d'aria.
- Fare bagni o docce con acqua tiepida.
- Se la casa è rinfrescata con i climatizzatori, è importante pulirne i filtri periodicamente e regolare la temperatura a 25-27 °C. E' importante che la temperatura all'interno della casa non sia troppo più bassa rispetto a quella esterna, in modo da evitare bruschi sbalzi di temperatura.
- Non sostare in automobili ferme al sole
- Evitare esercizi fisici all'aperto o in luoghi non condizionati limitando le attività all'aria aperta alle ore mattutine e serali

**VADEMECUM PER L'ACQUISTO DI UN CONDIZIONATORE**

L'Adoc ha preparato un decalogo per tutti coloro che si apprestano ad affrontare la spesa d'acquisto per un condizionatore, chiedendo di porre attenzione in particolare ai seguenti punti:

- Per il futuro se si intende acquistare un condizionatore, è preferibile farlo durante l'inverno: si avrà a disposizione una maggiore scelta che ci permetterà di acquistare il modello realmente adatto alle nostre esigenze oltre ad essere pronti ad affrontare i primi caldi, anche se fuori stagione.
- Ove possibile preferire i cosiddetti modelli "Split": a parità di freddo ceduto all'ambiente, consumano di meno. Cercare anche di acquistare modelli dotati di alimentazione ad "inverter": nel funzionamento a potenza ridotta (la più comune) consumano anche il 30% in meno.
- Sui manuali in dotazione all'apparecchio dovrebbe sempre venire indicato il coefficiente di rendimento (COP): più questo valore è elevato, più l'impianto è economico. Fare inoltre attenzione a che il condizionatore che stiamo acquistando, utilizzi gas refrigeranti ecocompatibili, così da non nuocere all'ambiente.
- Il buon funzionamento del condizionatore dipende sia dalla qualità della macchina, sia da una perfetta installazione, lavoro "a regola d'arte" che si ottiene solo rivolgendosi a un tecnico di serietà ed esperienza. La prima regola è quella di verificare che colui che effettua l'installazione sia un operatore qualificato. Verificarlo è facile, basta chiedere in visione un certificato della Camera di Commercio della ditta nel quale deve essere riportata la dicitura 'Abilitato per la lettera A e C ai sensi della Legge 46/90'.
- Verificate la presenza dei marchi di sicurezza che attestano la rispondenza dell'apparecchio alle norme nazionali ed europee. La legge obbliga i produttori a esporre su ogni apparecchio una targhetta in cui devono essere chiaramente indicati:
  - nome e marchio della casa produttrice
  - nome e numero del modello
  - consumo energetico espresso in KW/anno
  - decibel di rumorosità
  - simbolo CE (non rappresenta un marchio di qualità vero e proprio, ma indica che il prodotto soddisfa gli obblighi legislativi della Comunità europea. Bisogna, però, fare attenzione: i "soliti ignoti" importano macchine di bassa qualità dove CE vuol significare China Export (almeno secondo loro).
  - marchi di sicurezza, diversi per ogni nazione.
- L'IMQ, per esempio, garantisce che l'apparecchio è stato realizzato in conformità alle norme di sicurezza e viene conferita da enti controllori. Il marchio EI (etichetta informativa) garantisce che i dati contenuti nella confezione e peculiari al prodotto sono veritieri. Il marchio Eurovent garantisce la veridicità e la certificazione dei dati forniti dal produttore.
- Più certificazioni di qualità ha la macchina e l'azienda che scegliete (ISO9001, ISO14001, ecc...), più tendenzialmente costa, ma maggiori sono le garanzie per chi acquista;
- Un consiglio di carattere generale ma che è sempre utili seguire: scegliete sempre apparecchi che garantiscano un buon rapporto qualità/prezzo, non sempre maggior costo vuol dire

migliore qualità, ma risparmiare all'osso é sempre controproducente; - Assicuratevi che nel prezzo finale non ci siano sorprese e cioè chiedete il prezzo comprensivo di installazione e IVA. - Chiedete chi garantirà l'eventuale assistenza tecnica e preferite marche e professionisti che vi assicurino questo servizio. Magari non subito, ma in seguito trovare un pezzo di ricambio e chi viene a sostituirlo sarà molto importante. - Effettuate periodicamente la pulizia dei filtri, ne va della vostra salute!